

Interrogazione n. 1023

presentata in data 1 dicembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Casini, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Inserimento del Cordisco nel Registro Nazionale della Vite

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali premesso che:

- si è appreso a mezzo stampa che con decreto MASAF 597594 del 26 ottobre 2023, senza alcun confronto con le Regioni, è stato reintrodotta nel Registro Nazionale della Vite, accanto al termine montepulciano, il suo sinonimo cordisco;
- la notizia ha generato una giusta preoccupazione dei produttori marchigiani di vini in particolare di "Rosso Piceno DOC", "Rosso Piceno DOC Superiore" e "Offida Rosso DCG" in quanto esiste il rischio concreto che, come dichiarato dal Vicepresidente della Giunta Regionale abruzzese, tale decreto "pone le basi affinché l'utilizzo del nome Montepulciano sia riservato, senza generare confusione, ai vini prodotti in Abruzzo sgombrando il campo da eventuali fraintendimenti".

Considerato che:

- qualora tale impostazione fosse confermata, il danno che emergerebbe a carico dei produttori marchigiani dei vini interessati, segnatamente quelli della provincia di Ascoli, sarebbe incalcolabile visto che "Montepulciano", è una denominazione che certifica formalmente il rango enologico del Rosso Piceno;
- vietare l'utilizzo in etichetta della tradizionale denominazione, sostituendola con un sinonimo sconosciuto alla platea dei consumatori, non può che ingenerare confusione nell'interpretazione delle indicazioni in etichetta-

Ritenuta necessaria una immediata azione a tutela dei produttori di vino delle Marche e del Piceno.

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- quali azioni concrete sono state messe in atto dalla Regione Marche per revocare il decreto in oggetto.